

CERVIA PROSSIMA

D'intorni solidali per futuri sostenibili

LABORATORIO DI CO-DESIGN

Definire e condividere un patto di collaborazione
per sviluppare i servizi solidali in modo sostenibile

REPORT

Work in progress

17/4/2023 + 22/5/2023

CERVIA PROSSIMA

Inquadramento generale

OBIETTIVO SPECIFICO > SCOPO

Definizione di condizioni, strumenti e modalità efficaci per

sviluppare i servizi solidali in modo sostenibile

(contrastare lo spreco alimentare, incentivare l'economica circolare, promuovere la prossimità inclusiva).

OBIETTIVO GENERALE > RICADUTE

Valorizzazione di buone relazioni e buone pratiche, aumentando abilità e disponibilità

in una comunità di luogo che si fa prossima e intraprendente,

traendo ispirazione e motivazione da sé stessa.

RISULTATO SPECIFICO > PRODOTTO

Formulazione condivisa di un PATTO DI COLLABORAZIONE

che tenga assieme l'essere e il fare solidale delle singole persone, delle realtà imprenditoriali, sociali e associative

che si riconoscono negli ideali della solidarietà e negli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU:

uno strumento agile e aperto capace di guidare la comunità verso una piena transizione ecologica,

stimolando innovazioni sociali e frugali connesse ad un'idea di sviluppo comune (perché prossimo, solidale, collettivo).

SERVIZI SOLIDALI

Check up per una visione di sistema

COSA SONO

DOVE SONO & COME SI MANIFESTANO

Quali sono i *touch point* (punti di contatto materiale, immateriale, digitale)?

Come interessano e caratterizzano il *wayfinding urbano* (segnaletica di orientamento e narrazione nella città pubblica)?

COME FUNZIONANO

Come sono *dentro*? Come sono *fuori*?

Come si *conoscono* i servizi solidali?

Come si *vivono* i servizi solidali?

Come si *rinforzano* i servizi solidali?

CHI LI ABITA

Chi è *agente* nei servizi solidali?

Chi è *beneficiario* dei servizi solidali?

Quali *relazioni* alimentano i servizi solidali?

Quali *regole* facilitano le *relazioni*?

PERCHÉ HANNO VALORE

I servizi solidali quali *effetti (benefici/cambiamenti)* generano nella persona, nella comunità?

I servizi solidali quale *valore* creano nel quartiere, nella città?

I servizi solidali come si integrano fra loro per dare vita ad un *ecosistema solidale*?

I servizi solidali possono divenire dispositivi per promuovere il *valore di un'ospitalità solidale*?

SERVIZI SOLIDALI

Check up per un approfondimento puntuale

EMPORIO SOLIDALE

MENSA AMICA / UN POSTO A TAVOLA

CUCINA POPOLARE

LIBRERIA LIBRIDINE

SARTORIA POPOLARE - RISVOLTO

EMPORIO DELLA BELLEZZA

STAZIONE DI POSTA (servizio per senza fissa dimora)

CONSEGNA DI PASTI A DOMICILIO

ALBERGO IN INVERNO

SPORTELLO SOCIALE

AMBULATORIO PER MIGRANTI

CONDOMINO PER L'ACCOGLIENZA TEMPORANEA

PORTE DI COMUNITÀ

SERVIZI DI PRIMA NECESSITÀ

(distribuzione alimenti / sostegno all'autonomia economica)

[PER OGNI SERVIZIO]

Chi e quanti si sono attivati?

Cosa e quanto è stato erogato?

Chi e quanti hanno usufruito?

Quale attese si sono formate?

Quale opinione si è diffusa?

Che cosa è stato efficace?

Che cosa è stato inefficace?

A quali bisogni si è data risposta?

Chi sta dando risposta agli stessi bisogni?

Chi sta andando oltre la risposta a questi bisogni?

Quali impatti si stanno generando

- *nella qualità della vita della persona?*
- *nella qualità delle relazioni di comunità?*
- *nella qualità culturale e urbana della città?*

PATTO DI COLLABORAZIONE

per una comunità che si fa prossima nella città pubblica

STRUTTURA DEL PATTO

MANIFESTO

Il "perché ha valore" il patto: **la condivisione del movente e dell'intento trasformativo.**

SPECIFICARE: cosa vuol dire vivere in una comunità pronta a sostenerci, in una comunità che sa prendersi cura di sé, senza lasciare nessuno da solo/da sola.

MODALITÀ

Il "come aderire e agire" attraverso il patto: **principi/valori** di riferimento, **criteri/condizioni** guida, **responsabilità/compiti** degli attori in gioco.

SPECIFICARE: la strutturazione dei rapporti fra servizi, fra agenti nei servizi/fruitori dei servizi, fra servizio/ente pubblico, con la comunità tutta

NB > Tra i principi/valori: intimità sociale, serenità sociale, speranza affidabile, rammendo relazionale, sviluppo comune

PARTECIPAZIONE

Il "cosa fare" per promuovere il coinvolgimento attivo: **la comunicazione/interazione di aggancio**, le differenti **possibilità/occasioni di ingaggio.**

ATTIVAZIONI & SPERIMENTAZIONI

- *box di benvenuto* > per neo residenti con un kit informativo e occasioni relazionali;
- *segnali solidali in città* > campagna promozionale e micro-installazioni (wayfinding urbano);
- *cercasi umani* > campagna di promozione del volontariato fluido;
- *una giornata da volontari* > coinvolgimento di turisti e albergatori;
- *volontariato d'impresa* > coinvolgimento di aziende e dipendenti;
- *apperò* con "vicini di sede" > momento conviviale di riflessione sulla prossimità.

DISPOSITIVI

- SERVIZI SOLIDALI > Check preliminare
- SERVIZI SOLIDALI > Intervista singola a gestore
- COSTELLAZIONE SOLIDALE > Intervista collettiva a gestori e collaboratori
- COSTELLAZIONE SOLIDALE > Intervista singola a beneficiari e fruitori
- COMUNITÀ SOLIDALE > Interviste esplorative sul territorio
- COMUNITÀ SOLIDALE > Sondaggio per comporre il profilo di comunità

PARTECIPAZIONE

- La partecipazione è il principio operativo che guida i servizi solidali, orientando il pieno coinvolgimento delle persone (dall'aggancio all'ingaggio).
- Ai servizi solidali si partecipa sia nel dare che nell'avere, promuovendo la consapevole circolarità del dono: si offre, si riceve, si ricambia, si collabora e non si compete, soprattutto si prende parte ad una visione condivisa di prossimità, intesa come attenta e attiva vicinanza.
- Chiunque può partecipare per dare forma e sostanza ai servizi solidali: soggetti organizzati (pubblici, privati, terzo settore) e soggetti non organizzati (singoli gestori, collaboratori, beneficiari, fruitori, visitatori e abitanti tutti), persone in condizioni di agio e in condizioni di disagio.
- Partecipare significa aderire alle premesse del patto e contribuire ad evolvere i singoli servizi in una *costellazione solidale di luoghi di relazione*, sviluppando pratiche comuni, quali:
 - promozione di un' **offerta formativa di comunità**
(per alimentare competenze e doti sociali dentro/fuori i servizi solidali, socializzare parole e azioni);
 - condivisione di un **database relazionale**
(per costruire un repertorio delle risorse collettive, non formali e informali, combinando dare e avere);
 - realizzazione di **sperimentazioni*** socio-culturali
(per attivare pratiche di prossimità e mantenere attiva l'idea di costellazione solidale);
 - utilizzo di **dispositivi*** di rielaborazione e autovalutazione
(per monitorare sviluppo e impatto di pratiche ed esperienze).

CARTA DEL CAMBIAMENTO

I servizi solidali offrono prodotti, prestazioni, attività, progetti, esperienze, relazioni: si tratta di *doni* che non hanno un costo ma un valore. Tale valore si alimenta con uno *scambio civico* di risorse, tra le quali disponibilità (tempo), abilità (competenze), interesse (donazioni economiche o materiali).

Questo scambio trova la sua rappresentazione in una **CARTA DEL CAMBIAMENTO** dove commutare le proprie *risorse* messe in gioco in *valore* con il quale accedere all'offerta dei servizi solidali.

La **Carta del cambiamento è per tutti** (per gestori/collaboratori, per beneficiari/fruitori, per soggetti organizzati pubblici, privati, terzo settore) nell'idea di tradurre l'idea di una comunità che si fa più prossima: *"Comunità non è tanto appartenenza identitaria quanto una reciprocità nell'intento a donare. Non un dono qualsiasi ma solamente il dono che si può dare"* (rif Luisa Carrada).